

# ASSOCIAZIONE RUVUMA ONLUS

## Newsletter n°17 - settembre 2014

*Care Amiche ed Amici,*

*desidero aggiornarVi su alcune novità nella gestione dell'Ospedale S. Maria Nascente, di Mbweni, da cui scaturiranno positive modifiche all'attività sinora svolta. Attività che, come molti di Voi sanno, è iniziata nel 1993 con la costruzione di un Dispensario, che nel 2005 è stato promosso, secondo la classificazione prevista dalla Norme Riforma Sanitaria della Tanzania attuata nel 1997, e nel 2010, Hospital. Un bel percorso, merito anche di tante Vostre donazioni e manifestazioni di solidarietà.*

*Rodrigo Rodriquez  
Presidente*



**Rodrigo Rodriquez**

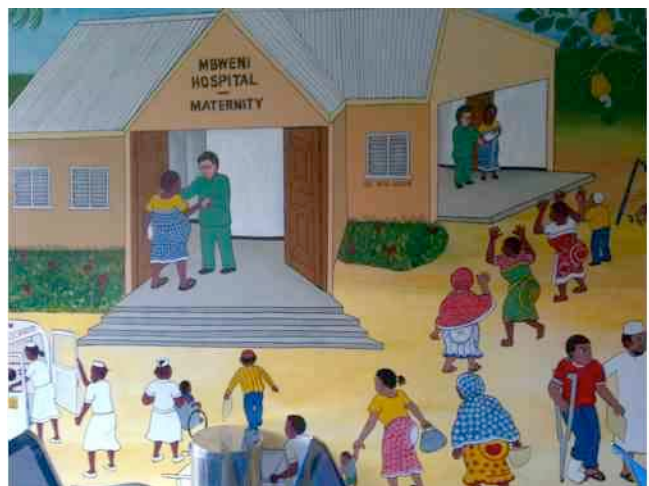
Presidente Associazione Ruvuma Onlus  
tel. +39 3483585865  
e-mail: [dr.rodriquez@ruvuma.it](mailto:dr.rodriquez@ruvuma.it)

### Un nuovo impulso all'ospedale S. Maria Nascente di Mbweni

Negli ultimi mesi, ci sono stati cambiamenti importanti nella gestione dell'Ospedale S. Maria Nascente di Mbweni, e in questa Newsletter vogliamo aggiornarVi sulle novità.

Il 3 luglio, a conclusione di precedenti incontri, in una riunione tenutasi all'Ospedale tra J.E. Arulraj (Fondatore e Presidente della Daughters of Mary Immaculate, St. Joseph Group of Institutions e T.X. Ananth, Directors International Operations), Giuseppe Travaglini, Vice Presidente della nostra Associazione e Rodrigo Rodriquez, Presidente di Associazione Ruvuma Onlus sono state concordate le prossime linee di azione dell'Ospedale di Mbweni e delle attività ad esso connesse.

Daughters of Mary Immaculate con la nostra collaborazione, ha ottenuto dall'Arcidiocesi di Dar es Salaam, che ne era titolare, il trasferimento del Right of Occupancy del terreno, acquistato nel 1993 dalla nostra Associazione, ed allora intestato all'Arcidiocesi, su cui è stato costruito l'Ospedale. Ruvuma Onlus ha quindi concesso l'uso dell'Ospedale alla Daughters of Mary Immaculate che vi realizzerà alcuni lavori di accrescimento degli edifici: un'ala per un reparto di Clinica Prenatale, l'ampliamento del laboratorio di analisi e uno spazio per ospitare brevi corsi di formazione e di aggiornamento professionale.



La nostra Associazione intensificherà, sotto la guida del Dottor Giuseppe Travaglini, e garantirà per alcuni anni la collaborazione clinica e la supervisione delle attività sanitarie nell'Ospedale, anche mediante un flusso di medici e operatori sanitari italiani, ovviamente volontari, secondo programmi concordati, che coprirà i reparti di Ostetricia e Ginecologia - attualmente hanno luogo circa 80 parti al mese - Chirurgia Generale, Urologia e Ortopedia, svolta nelle due sale operatorie.

Un'attenzione a parte sarà data alla Pediatria a tutto campo, comprendendo la Neonatologia, Pediatria Clinica e la Chirurgia Pediatrica. Saranno inoltre riattivati i corsi di Basic Life Support, tenuti da istruttori italiani che utilizzeranno le attrezzature didattiche a suo tempo inviate.

Nei prossimi mesi, si concorderà quale sviluppo dare all'attività d'informazione e aggiornamento professionale curata dagli specialisti italiani: l'ipotesi su cui si sta lavorando è che questo servizio potrebbe essere dato, mantenendone la sede nell'Ospedale S. Maria Nascente, anche ad altre strutture sanitarie dell'Archdiocese Health Network, nonché all'Ospedale St. Joseph a Boko, dove Daughters of Mary Immaculate conta di aprire un Day Hospital.

### **Un nuovo Dispensario a Pande**

I coniugi Carlo e Stella Pola hanno costruito un edificio destinato a un Dispensario con annessa Maternità nella località di Pande, situata in prossimità di Bagamoyo, una zona priva di presidi sanitari. All'iniziativa si è associato il Dottor Giuseppe Valente e, successivamente, la Rotary Foundation con un finanziamento del Global Grant per il completamento della struttura e per le indispensabili attrezzature. Essendo la zona priva di energia elettrica, è stato necessario dotare il Dispensario di due generatori di elettricità.



Secondo le norme della Rotary Foundation, allorché si realizza un progetto in un Paese, è necessario che un Rotary Club di quel Paese sia coinvolto nell'operazione. Mercoledì 2 Luglio Rodrigo Rodriguez e Giuseppe Travaglini (ambedue rotariani premiati con Paul Harris, l'onorificenza che porta il nome del fondatore del Rotary Club) hanno partecipato alla Conviviale del Rotary Club di Dar es Salaam, al termine della quale ha avuto luogo una riunione operativa con alcuni rotariani, tra cui il nuovo presidente. (A riunione conclusa, secondo la prassi, foto ricordo).

Alla nostra Associazione è stata richiesto di porre le basi per l'attività sanitaria del Dispensario, assumendo la responsabilità sia della identificazione delle attrezzature sanitarie e della scelta dei fornitori, con particolare riferimento a quali acquistare in Italia e quali in Tanzania, sia dell'addestramento del personale. In base all'esperienza maturata e collaudata anche nell'Ospedale di Mweni, il Dottor Giuseppe Travaglini coinvolgerà medici e personale paramedico italiano, curando il trasferimento del necessario know-how, e la supervisione dell'attività sanitaria nel suo complesso.

### **Racconti da Mweni**

Nel corso degli anni, l'Associazione Ruvuma Onlus ha proseguito la propria opera, interpretando in modo ampliato l'intento iniziale di dare ai tanzani un migliore accesso a sanità e formazione professionale, sia nell'Ospedale, chiedendo ai volontari italiani di svolgere la propria opera sempre affiancati da colleghi - medici, infermieri, tecnici - tanzani, sia fornendo annualmente borse di studio a studenti della Scuola Professionale di Mtongani, sia attivandosi in progetti poi proseguiti da altri enti e altre persone, grazie alla credibilità acquisita agli occhi delle autorità tanzane.

È doveroso e consolante ricordare che in Tanzania come del resto in altri paesi africani, molti italiani laici individualmente o in collaborazione con Congregazioni e Ordini Missionari, dedicano volontariamente le proprie ferie a lavori di ogni genere e ad addestrare la popolazione locale in varie attività manuali: falegnami brianzoli, fabbri toscani, carpentieri veneti e muratori bergamaschi costituiscono una formidabile quanto eterogenea umanità accomunata dal desiderio di portare aiuto e solidarietà ai poveri d’Africa.



In questa Newsletter, attraverso i loro racconti, vogliamo farVi conoscere alcuni dei volontari che nell'ultimo periodo di sono recati nell'Ospedale di Mbwani. Il primo racconto arriva da Barbara Contini, Presidente dell'Alleanza degli Ospedali italiani nel mondo che nell'aprile 2010 ha trascorso qualche giorno in visita al nostro Ospedale. Il secondo è quello di Davide Falcioni, un bravo fotografo italiano che ha contribuito, attraverso le sue immagini a far conoscere meglio la realtà dell'Ospedale S.Maria Nascente, recandosi negli ultimi anni più volte a Mbwani.

### Barbara Contini

*Quel giorno a Dar c'era il sole e il mare era calmo. I bambini gridavano di gioia nel vederci arrivare e correvano ovunque nel giardino dell'ospedale facendolo sembrare un parco giochi. L'aria era tersa e i volontari erano felici di lavorare per abbellire l'ospedale. Tutti sorridevano e alcuni anziani ci seguivano con lo sguardo mentre ci accingevamo ad entrare. Il cardinale era già lì, vestito di rosso, con alte istituzioni locali e parlamentari che venivano dalla capitale. La gente si affollava verso un cortile pieno zeppo di sedie e di gente locale che ci guardavano con attenzione e anche ammirazione. Iniziammo la celebrazione di quella bella giornata, che dava a tutti la possibilità di avere una nuova area per il materno infantile, un sacrificio grande ma un grandissimo risultato, per un ospedale che nacque da poco più di una infermeria e ora era diventato un grande centro sanitario della zona e ben conosciuto a Daar es Salaam.*



*L'evento della giornata è ancora un ricordo forte, così come lo fu il caldo e il sudore che si sentiva sulla pelle, dovendo presenziare per lungo tempo sotto il sole cocente e davanti alla gente felice di poter avere una nuova area del centro. Eppure nonostante il caldo, la felicità era a mille e sapere di poter dare felicità alla gente che abita lì, è qualcosa che non ti può dare nulla al mondo. dare è sicuramente il dono più bello. Grazie Mbwani! (nella foto, Barbara Contini durante una visita nell'aprile del 2010 all'Ospedale S. Maria Nascete di Mbwani)*

### Davide Falcioni

*Josephine aveva 13 anni. Un giorno si offrì di accompagnarmi in giro per Mbwani, tra le case delle famiglie alle quali avrei voluto scattare qualche foto. Sapevo bene che avrei dovuto ricompensarla in qualche modo, così al primo chiosco di bibite comprai due Pepsi: una per me, una per lei. Josephine dunque mi portò fin dentro le piccole baracche degli abitanti di Mbwani. Ogni volta mi introduceva spiegando - immagino - che ero un fotografo al servizio dell'Associazione Ruvuma, che stavo con il gruppo dei medici; dall'altra parte il più delle volte mi accoglievano con un sorriso. Io chiedevo loro di comportarsi con naturalezza: se stavano cucinando una scodella di riso, che continuassero a farlo; se stavano su un carretto trainato da*



una mucca rinsecchita, che non scendessero, se stavano prendendo dell'acqua da un pozzo, che non si distraessero guardando il mio obiettivo. Volevo documentare la vita intorno all'ospedale: l'inettitudine di una manciata di giovani appollaiati davanti al cancello dell'ospedale, il lavoro febbrile delle mamme con i loro figlioletti, le speranze di un gruppo di giovani allevatori. Insomma, tutto quello che si muoveva e animava la comunità di Mbweni del quale, in fondo, l'ospedale era diventato negli anni il vero punto nevralgico. Trascorsero ore e ore. Josephine mi accompagnava, paziente e divertita, di casa in casa, spiegandomi con le poche parole che masticava di inglese cosa stessero facendo le persone. Le offrii un'altra Pepsi, al solito chiosco. La offrii anche a una dozzina di bambini accorsi come al solito per giocare con me. Poi la riaccompagnai verso la sua, di casa. C'era la madre, intenta a lavare i panni; il padre stava seduto sull'uscio; il fratellino gattonava tra le galline; mi offrirono da bere, ma per precauzione rifiutai quell'acqua di certo non potabile. Mi fecero accomodare, con calma. Josephine si mise tra me e suo padre. Guardò l'uomo, gli fece un cenno, e quello mi fissò: "Bene, amico: ora che sei stato con Josephine tutto questo tempo ti andrebbe di sposarla?"

## Iniziative solidali

Vogliamo metterVi al corrente di due belle iniziative portate avanti dai sostenitori di Associazione Ruvuma Onslus che negli ultimi mesi hanno contribuito a raccogliere fondi per l'Ospedale S. Maria Nascente di Mbweni. A tutti loro vogliamo dire Grazie!

Lo scorso luglio, gli amici e sostenitori di Ruvuma hanno organizzato una festa a Modigliana presso l'agriturismo Settimano, con l'obiettivo di raccogliere fondi per i progetti che stiamo portando avanti nell'ospedale.

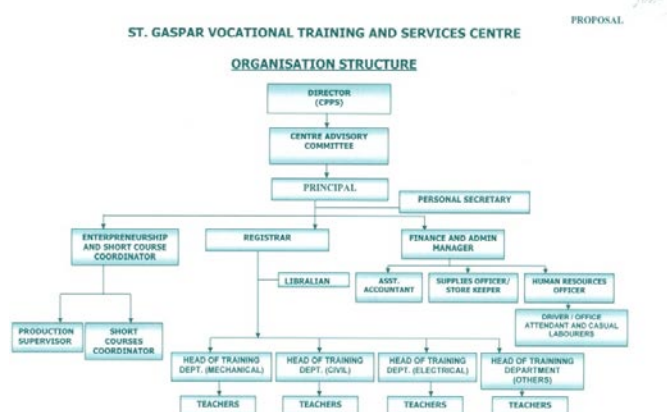
Da quattro anni a questa parte, la redazione del mensile Amica ha organizzato una vendita di beneficenza dei prodotti di bellezza che arrivano al giornale per essere fotografati. Parte del ricavato è stato donato a Ruvuma.

AMICA



## L'impegno di Associazione Ruvuma nell'istruzione continua...

Anche quest'anno, Associazione Ruvuma Onlus ha erogato borse di studio, consistenti nella metà della retta per l'anno scolastico, ai **10 studenti e studentesse** più meritevoli (le loro foto nella pagina successiva) del St. Gaspar Vocational Training and Service Centre (nella foto l'organigramma della struttura) la scuola professionale di Mtongani, a 20 km da Dar es Salaam, a cui la nostra Associazione ha donato, 15 anni fa le attrezzature per i laboratori di falegnameria, metalmeccanica e Information Technology.



La missione di questo Centro è di fornire corsi di formazione professionale nei settori per i quali esiste un mercato del lavoro. Tra i corsi offerti: Information Technology, Installazioni Elettriche, Meccanica, Carpenteria e Falegnameria, Hotel Management, Design e Sartoria, Computer Application, Catering, Corsi di Inglese, Scuola per infermiere. Info: <http://stgaspardtongani.com>



Anthon Thomas Wambura



Deogratias Mathayo



Glory Godsave Mlay



Elipidius Christian Rutabingwa



Kivuli H. Iddi



John Kelvin Tonya



Lucy Vicent Moshi



Wema Kitainda



Rajabu Rasuli Yahaya e  
Munguatosha G. Mosha

## **COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE**

I versamenti sono effettuabili mediante:

**BANCA PROSSIMA**  
**n° 05000/1000/66862**  
**IBAN IT 73 P033 5901 6001 0000 0066 862**  
**SWIFT BCITITMX**  
**Conto corrente postale n° 81712143**

Le erogazioni effettuate su questi conti sono deducibili, ai sensi del D.p.r. 917/86 e del D.L. 35/05, con le modalità illustrate nel nostro sito, [www.ruvuma.it](http://www.ruvuma.it) alla voce "Sostienici/benefici fiscali".

Se desidera ricevere maggiori informazioni sulla nostra Associazione o sull'ospedale di Mbweni può contattare Stefania Romani, responsabile comunicazione dell'Associazione Ruvuma Onlus: [associazione@ruvuma.it](mailto:associazione@ruvuma.it)